

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione

Dal tempo di Cavour

In questo periodo di benedetto ri-veglio patriottico non può parere inop-portunamente ricordare esempi e trarre ammonimento dal passato.

Cavour, dunque, volle nella spedizione in Crimea, unire quindici mila piemontesi agli eserciti della Francia e della Inghilterra.

Dopo venne il Congresso di Parigi, il famoso Magenta, Solferino, i plebisciti e tutti resero grazie a quella partecipazione, che è veramente l'inizio.

Ma anche soltanto dai discorsi pronunciati dal grande Ministro appare una chiara la dura opposizione che egli dovette vincere.

L'opposizione aveva per sé parecchi sentimenti.

Prima quello patriottico: i piemontesi erano soldati italiani, esclusivamente consacrati alla rivendicazione nazionale.

Ma anche soltanto dai discorsi pronunciati dal grande Ministro appare una chiara la dura opposizione che egli dovette vincere.

L'opposizione aveva per sé parecchi sentimenti.

Prima quello patriottico: i piemontesi erano soldati italiani, esclusivamente consacrati alla rivendicazione nazionale.

Ma anche soltanto dai discorsi pronunciati dal grande Ministro appare una chiara la dura opposizione che egli dovette vincere.

L'opposizione aveva per sé parecchi sentimenti.

Prima quello patriottico: i piemontesi erano soldati italiani, esclusivamente consacrati alla rivendicazione nazionale.

Ma anche soltanto dai discorsi pronunciati dal grande Ministro appare una chiara la dura opposizione che egli dovette vincere.

L'opposizione aveva per sé parecchi sentimenti.

Prima quello patriottico: i piemontesi erano soldati italiani, esclusivamente consacrati alla rivendicazione nazionale.

Ma anche soltanto dai discorsi pronunciati dal grande Ministro appare una chiara la dura opposizione che egli dovette vincere.

L'opposizione aveva per sé parecchi sentimenti.

Prima quello patriottico: i piemontesi erano soldati italiani, esclusivamente consacrati alla rivendicazione nazionale.

Ma anche soltanto dai discorsi pronunciati dal grande Ministro appare una chiara la dura opposizione che egli dovette vincere.

L'opposizione aveva per sé parecchi sentimenti.

Prima quello patriottico: i piemontesi erano soldati italiani, esclusivamente consacrati alla rivendicazione nazionale.

Ma anche soltanto dai discorsi pronunciati dal grande Ministro appare una chiara la dura opposizione che egli dovette vincere.

L'opposizione aveva per sé parecchi sentimenti.

Prima quello patriottico: i piemontesi erano soldati italiani, esclusivamente consacrati alla rivendicazione nazionale.

Ma anche soltanto dai discorsi pronunciati dal grande Ministro appare una chiara la dura opposizione che egli dovette vincere.

L'opposizione aveva per sé parecchi sentimenti.

Prima quello patriottico: i piemontesi erano soldati italiani, esclusivamente consacrati alla rivendicazione nazionale.

Ma anche soltanto dai discorsi pronunciati dal grande Ministro appare una chiara la dura opposizione che egli dovette vincere.

L'opposizione aveva per sé parecchi sentimenti.

Prima quello patriottico: i piemontesi erano soldati italiani, esclusivamente consacrati alla rivendicazione nazionale.

Ma anche soltanto dai discorsi pronunciati dal grande Ministro appare una chiara la dura opposizione che egli dovette vincere.

Ma questa, sempre colla guida pre-

dominante, se non unica, del veri, in combattenti italiani, dev'essere posta in condizioni di prendere libera-

mente le sue deliberazioni, ora noi, invece, siamo in guerra per conto nostro, per la nostra impresa. Distrarre dalla considerazione di questa una forza sola, anche un pensiero diviene un delitto. Perciò è necessario che riacquistiamo piena l'indipendenza dei nostri movimenti; che non perdiamo ancora tempo a conversare.

Se avremo da continuare il conflitto per conquistare la sovranità sulla Libia - che è la metà segretata, all'istima, gloriosissima metà, - noi re-cheremo soprattutto un grande aiuto agli Stati balcanici, benché questi non abbiano pensato e non pensino di recare a noi. Anzi essi sapevano che la prima raccomandazione nostra fu rivolta a loro, fin dal principio della nostra azione, giacché ogni loro iniziativa sarebbe stata un danno per noi. Sapavano e stettero fermi sinché non raddoppiarono le nostre vittorie in Africa, e non precipitarono i Giovani Turchi e la rivolta albanese non conquistò quelle riforme che la Macedonia non aveva saputo provocare.

Se, invece giungeremo alla pace, perché il fine proposto sarà raggiunto - allora, avremo veramente la possibilità di proseguire vicinamente nell'opera nostra internazionale, incominciando dall'assicurare quel che volevamo e che, merco il valore dei nostri soldati, avremo conquistato.

Un giornale, poco patriotticamente ispirato, parla di Villafranca e di Adua.

Villafranca, fu imposta da Napoleone III e noi l'accettammo, tanto vero che subito dopo ci furono i plebisciti della Toscana, della Romagna, dell'Emilia, e poi quelli delle Marche e delle Due Sicilie.

Adua? Ma dopo la sconfitta, si rinunciò a una parte dell'Eritrea.

Chi può immaginare un Governo così indegno da sottoscrivere una pace senza la sovranità della Libia? Invece di perdere un chilometro di colonia, ne acquistiamo una nuova, vastissima, importantissima.

Ma questi sono discorsi da astrologhi per adesso: per adesso occorre imporre una conclusione.

Perché quello che più importa, che più di ogni altra cosa è prezioso è riacquistare intera la nostra libertà d'azione.

Inutile disimularlo; il mutamento più probabile nello « statu quo » nei Balcani importerebbe una diminuzione nostra nei mari che bagnano la penisola, una diminuzione in tutta la dignità e la forza della politica italiana.

Non sufficiente conforto, allora, l'acquisto della stessa Libia?

Che cosa, dunque, dobbiamo proporre di fare? Una delle due: o proclamare definitivamente, nel più breve tempo possibile, la resistenza turca, andando deliberatamente incontro alle conseguenze di una catastrofe europea; o chiudere, secondo le condizioni da noi poste, il conflitto in guisa da riconsiderare quel posto nell'attività internazionale che ci è indispensabile.

Perché la presente situazione balcanica non può risolversi che in una di queste due maniere: o che le potenze impongano un nuovo compromesso prima dell'apertura delle ostilità, o che impongano le condizioni per cui dovrà chiudersi.

Vale a dire: sta per aprirsi una conferenza: si riprendono le sedute di quel Congresso di Berlino dal quale la Russia vittoriosa uscì sconfitta. Il caso non potrebbe ripetersi per noi, nei rapporti della Libia; ma non sarebbe minore il danno nostro se non potessimo, con tutta l'autorità necessaria, intervenire al nuovo Congresso.

Quindi non sono più tollerabili gli indugi. Dobbiamo assolutamente, irrimediabilmente definire la nostra posizione assodatamente in questo momento pericolosissimo dell'Europa. Tale è, per adesso l'obbligo ineludibile. Dopo discuteremo del resto.

l. l.

Ferrovieri insoddisfatti

Roma, 7 - I delegati del personale delle ferrovie dello Stato, 17. a categoria, adunati a Roma il 7 corr. intesa la relazione del proprio rappresentante circa le discussioni avute presso il direttore generale per il memoriale presentato, mentre approvano incondizionatamente l'opera del loro rappresentante e ne votano un plauso, si dichiarano insoddisfatti delle risposte avute dal direttore generale, ritenendo di non aver ottenuto alcuno dei miglioramenti richiesti.

Il telefono del « Paese » porta il N. 2-11.

LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI DUCHY E' PROSSIMA

BOMBA OCCUPATA

La situazione nei Balcani sensibilmente migliorata

Una nota ufficiale attorno la pace

Fra due o tre giorni

Roma, 7. - Il « Popolo Romano » osserva nel suo articolo di fondo che, le sue ulteriori notizie circa le pretese condizioni di pace poste dall'Italia alla Turchia hanno persuaso alcuni dei giornali che si erano affrettati a ritarare di condizioni più o meno dismesse e anche più o meno vergognose a modificare le prime impressioni e a convincersi che il governo dell'On. Giolitti non ha tradito la pace e neppure si è fatto gabbare dalla Turchia. Quindi sempre a proposito della fretta di certe critiche nota:

Prima che si possa considerare il trattato di pace un fatto compiuto ci vorrà ben del tempo, poiché la costituzione ottomana più che sulle altre carte è modellata su quella della repubblica francese. Sembra, al giornale che il trattato non possa dirsi perfezionato se non viene ratificato dal Parlamento e siccome in Turchia la Camera è sciolta, bisognerà attendere le future elezioni le quali se le potenze non riescono ad evitare il conflitto balcanico andranno probabilmente per le lunghe. D'altra parte siccome il trattato importa oneri finanziari anche per noi, non fosse altro per togliere l'ipoteca sulla dogana della Libia iscritta in favore dell'azienda internazionale del debito pubblico ottomano, il trattato dovrà essere sottoposto anche al Parlamento italiano in ossequio all'articolo 5 dello statuto ultimo paragrafo. Si ha dunque tempo a discutere, ma si può ritenere fu d'ora che la soluzione definitiva proposta dal governo, nostro e sulla quale si conoscerà fra due giorni e tre al più l'intenzione della Turchia, risponda all'aspettazione del sentimento pubblico generale, che vuole una pace conveniente e dignitosa.

Una seduta di sei ore ad Duchy

La conferenza sarà conclusa tra pochissimi giorni

Roma 7 - Il « Messaggero » ha dal suo inviato speciale ad Duchy: Oggi alle 12 è arrivato Saffeddin bey, già consigliere dell'ambasciata turca di Roma e reggente quell'ufficio fino al momento in cui fu dichiarata la guerra ad « adese al « Beau rivage hotel ». Egli reca il firmano imperiale che autorizza lui e i due fiduciari Naby bey e Farheddin bey a firmare la convenzione di pace con l'Italia. Alle 4 i sei fiduciari - poiché l'on. Bertolini è ritornato stanotte - si sono adunati, e mentre scrive, sono le 6, stanno ancora chini nel salone del quarto piano. Questo vi dimostra che non solo sono errate le smentite di quei giornali di Roma che asseriscono che Saffeddin bey non si sarebbe mai mosso da Costantinopoli, ma sono ugualmente destituite di attendibilità le pubblicazioni che mi si dice siano state fatte nel testo del trattato.

Il trattato infatti non è ancora perfezionato, tanto è vero che i delegati discutono ancora, non solo, ma il consiglio dei ministri a Costantinopoli deve ancora deliberare su alcune questioni, sulle quali i nostri delegati hanno insistito e sulle quali sono irremovibili e Rescid passivi non aveva creduto di poter accordare. Nessuno quindi potrebbe oggi pubblicare il testo del trattato, neppure i fiduciari.

Ciò non vuole dire che non sia vero quanto vi ho annunziato, e che cioè le questioni grosse, quelle del califfato della sovranità, della restituzione delle isole, del riconoscimento del debito pubblico, del mantenimento della mano morta delle chiese musulmane, sieno di pieno accordo liquidate, come quella dell'automatica cessione del decreto di espulsione degli italiani al momento in cui la pace sarà firmata.

Ma, mancano ancora alcuni accordi di secondaria importanza, tra i quali, per non essere indiscreti, vi otterò soltanto quelli del trattamento doganale, per il quale la Turchia vorrebbe qualche privilegio in Libia. Ciò non vuol dire che la conclusione della pace possa essere compromessa.

L'adunanza odierna durò sei ore e fu impiegata in gran parte alla redazione di vari articoli che erano ancora incompleti o in sospeso. Saffeddin bey avrà portato a voce alcune risposte che il Governo turco aveva preferito non mandare per telegrafo. A quanto pare egli non era completamente informato sugli accordi presi con Rescid passivi, forse perché era in viaggio. Comunque, sia ciò vero o no, non può

L'occupazione dell'ultimo lembo della costa cirenaica

Roma, 7 (Ufficiale) - Stamane le nostre truppe compirono lo sbarco a Bomba senza incontrare resistenza.

Da questa importante operazione i giornali scrivono: « Il golfo di Bomba è una grande insenatura nella costa cirenaica tra Derba e Tobruk. In mezzo esso ha grossi isolotti di sabbia, che proteggono la parte interna del golfo.

Dall'aprile scorso il governo aveva concentrato la sua attenzione sul golfo di Bomba sulla cui costa corrono importanti vie carovaniere. Il golfo ha un passaggio che permette l'ancoraggio anche a grosse navi.

La località ha superiori, in confronto a Tobruk, grandi pozzi contenenti acqua buonissima.

Negli ultimi tempi si nutriva il sospetto che i turchi profittassero del contrabbando con valigie, a mezzo del golfo di Bomba, per rifornire le truppe di Enver bey.

La presa di Bomba completa l'occupazione della costa orientale cirenaica.

Il golfo di Bomba è una notevole posizione strategica navale, ed è inoltre un'ottima posizione militare che potrà servire di base per un attacco di fianco alle linee di rifornimento di Enver bey.

La pessime condizioni degli arabi di Zuara

Zuara, 7. - Le famiglie zuarine ritirate nell'interno si trovano in condizioni difficilissime per la scarsità dell'acqua e la pessima qualità della farina avariata distribuita dai turchi.

Regna fra loro grande miseria e mortalità. In queste condizioni è vivo il desiderio della popolazione di rientrare nelle proprie case, benché i turchi facciano l'impossibile per impedirlo.

Riconquiste attorno a Zuara

Tripoli 7 - Ufficiale - Sono state eseguite riconquiste a sud dell'osai di Zuara. Reparti di cavalleggeri, Lodi, di ascari e un battaglione dell'84. o fanteria procedettero da Sidj Belhai verso sud accolti da un fuoco di fucileria dagli arabi che si trovavano nell'osai.

L'altra riconquista eseguita dai lancieri Franza muovendo dalla collina Manura fu fatta segno anch'essa al fuoco di fucileria del nemico. Dato l'allarme il nemico si raccolse velocemente oredando ad un nostro attacco, ma i nostri con un fuoco incrociato di artiglieria lo obbligarono a ripiegare. Indi visitate le posizioni i nostri si ritirarono.

Fara acclamato a Napoli

Napoli, 6. - Stamane il generale Fara, accompagnato dal suo aiutante di campo si è recato a visitare la caserma di Pizzo Falcone sede del suo antico e glorioso reggimento. I bersaglieri dopo essere stati passati in rivista hanno fatto una viva dimostrazione di simpatia e di affetto acclamandolo più volte con entusiastici urrah! Più tardi il generale Fara si è recato al Municipio ove è stato ricevuto dall'assessore Pironti in rappresentanza del sindaco. Il generale ripartirà domattina per Milano.

Il richiamo degli ufficiali medici di complemento delle classi 1886-87-88

Roma, 7. - Il « Giornale militare ufficiale » pubblica un decreto reale con cui sono chiamati alle armi gli ufficiali medici di complemento appartenenti alla classe 1886-87-88. Gli ufficiali richiamati debbono presentarsi alle rispettive direzioni di sanità militari nelle ore antimeridiane del 15 ottobre 1912. Il comando dei corpi di armata potrà dispensare dalla chiamata coloro che provino di trovarsi in condizioni indicate alla lettera Q

Il Governo turco cede

Parigi 7 - I giornali hanno da Costantinopoli che gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e Russia fecero a qualche minuto d'intervallo un passo importante e identico, evidentemente concertato; presso il ministro degli esteri Noradunghian alla Porta durante il consiglio dei ministri, in modo che Noradunghian potesse sottoporre immediatamente ai suoi colleghi la loro comunicazione.

L'« Agenzia Ottomana » si dice informata da fonte ufficiale che, allo scopo d'introdurre miglioramenti giudicati necessari nell'amministrazione dei vilajets della Turchia europea il governo decise d'applicare la riforma stabilita nella legge del vilajet elaborata nel 1880 dai delegati ottomani d'accordo colla commissione internazionale della Rumelia Orientale. Queste riforme si applicheranno a tutti gli elementi del paese su piede di perfetta uguaglianza.

A proposito di questa legge 1880 il « Corriere della Sera » scrive:

Nel 1880 una Commissione europea incaricata d'interpretare l'articolo 23 del trattato di Berlino formulò un progetto del quale, mentre non comprendeva l'unità dell'impero, poiché garantiva nella loro integrità i diritti del Sultano, trasformava le vecchie leggi organiche dei vilajets in guisa da ottenere un largo decentramento amministrativo, giudiziario e fiscale. In sostanza dava la libertà ai diversi elementi etnici, dava loro la rappresentanza nel Governo, ed emancipava così i vilajets dalla tirannide turca.

Ogni pericolo di guerra scomparso

Parigi, 7. - I giornali hanno da Costantinopoli: Si considera scomparso ogni pericolo di guerra poiché si crede che le potenze fossero d'accordo cogli stati balcanici prima di chiedere alla Porta l'esecuzione della legge del 1880.

I ministri degli stati balcanici a Costantinopoli rifiutarono di fare dichiarazioni prima che i loro governi si siano pronunciati. Credesi all'eventualità di una domanda di garanzia che la Turchia applicherà realmente le riforme contemplate nella legge del 1880.

Le dichiarazioni di Sir Grey

La situazione è inquietante

Il conflitto sarebbe in ogni caso localizzato

Londra, 7. - La Camera dei Comuni ha ripreso oggi i suoi lavori.

Bonar Law, capo dell'opposizione domanda se il ministro Grey possa fare dichiarazioni circa la questione balcanica.

Grey risponde di non poter fare attualmente, se una dichiarazione generale, cioè nei balcani lo stato delle cose è molto critico e molto inquietante. Le grandi potenze fanno passi che possono impedire la rottura della pace e si occupano principalmente di due punti: cioè d'una forte espressione di disapprovazione per l'attuale rottura della pace e del bisogno d'attuare le riforme nella Turchia europea.

Il governo turco - continua il ministro - ammise in linea generale tale bisogno di applicazione di efficaci riforme che dovrebbero assicurare alla Turchia il pacifico possesso delle sue provincie europee. Ma è difficile per la Turchia attuare riforme in presenza della mobilitazione degli stati balcanici ed è difficile convincere gli stati stessi che le riforme promesse avranno l'effetto di assicurare il benessere della popolazione macedone. Ieri si fecero proposte decise per i passi collettivi presso la Porta e gli Stati balcanici allo scopo di vincere tali difficoltà. Noi ci mettiamo d'accordo intorno ad essi. Regna tra le potenze, più direttamente interessate nei balcani, le cui frontiere sarebbero più colpite dalla guerra, il più vivo desiderio che la pace sia mantenuta. Posso dire come cosa sicura: se la pace sarà rotta nelle provincie balcaniche nessuna grande potenza europea vi sarà impegnata.

NEL REGNO DI SANTO STEFANO

Budapest ottobre

I pericoli della questione d'Oriente e il fremito bellicoso che percorre la penisola Balcanica, concentrando su di sé l'attenzione della stampa e del pubblico, fanno sì che passi quasi inosservato in Italia il feroce dramma che si svolge entro i confini della Monarchia austro ungarica, dove il conflitto fra la Corona, che vuol serbarsi fedele alla Costituzione dualistica del 1867 basata sulla comunanza politica, economica e militare dei due Stati della Leitha, e la razza magiara, che del dualismo vuol infrangere l'ormai debole involucro per proclamare apertamente la completa autonomia economica, l'esercito indipendente e l'unione personale, ha assunto proporzioni così vaste e forma così violenta, da giustificare i più seri timori. Eppure quel conflitto merita di essere da noi seguito col più vivo interessamento, trattandosi di una Monarchia che è unita all'Italia da vincoli di alleanza e che costituisce uno dei grandi fattori della politica europea.

Sono già parecchi anni che ferve nel Regno di Santo Stefano questa lotta formidabile fra i principi del 1867 e quelli del 1848, provocando innumerevoli e laboriose crisi ministeriali, le quali non fecero che arrestare a Budapest ogni feconda attività politica e parlamentare, senza mai riuscire a far avanzare di un sol passo la crisi costituzionale ungherese verso la sua soluzione. Dove ha potuto farla senza esorbitare dalla cornice del dualismo, la Corona si è piegata talvolta a fare delle concessioni al magiarismo, ma quando invece le pretese degli ungheresi vennero ad usare contro il principio informatore della formula dualistica la Corona si è mantenuta sempre rigidamente negativa, impegnando, pur a malincuore, la lotta ad oltranza e chiamando alla difesa delle proprie prerogative e del principio supremo ed intrangibile dell'unità della Monarchia uomini risoluti e pronti ad affrontare l'impossibilità, come il generale Fiervány nel 1908, il conte Kluzevichy nel 1909, e da ultimo Ladislao Lucas, spalleggiato dal conte Stefano Tizza.

L'azione svolta dal Lukacs e dal suo aiutante di campo, coll' introdurre in Ungheria un regime di violento assolutismo nella sostanza se non nella forma, ha dato deplorabili risultati. Il modo in cui è stata votata nello scorso giugno la nuova legge militare e le scene di terrore di cui fu teatro la Camera sono storia troppo recente, perché vi sia bisogno di richiamarla alla memoria dei lettori. Dopo tre mesi di proroga forzata, il Parlamento ungherese si è riaperto nello scorso settembre, e le scene selvaggio si sono ripiutate con inaspettata furia, sì che il Governo ha dovuto ricorrere all'espedito di una nuova proroga parlamentare sino al 21 del corrente ottobre.

Ed ora che cosa accadrà quando il mastodontico palazzo gotico che sorge in riva all'azzurro Danubio aprirà un'altra volta i suoi battenti ai membri dell'assemblea legislativa? Ho lasciato appena da pochi giorni la Capitale ungherese e le constatazioni che ho fatte non sono proprio tali da ispirare liete previsioni. Il vento di reazionario assolutismo che spirava dall'alto della fortezza di Buda, sede della presidenza del Consiglio dei Ministri, lo spirito di ribellione che anima i partiti di opposizione e il malcontento e l'irritazione che dominano tutte le classi sociali fanno invece temere a breve scadenza nuove, tremende lotte intestine, che potrebbero avere le più funeste conseguenze. Un triste presentimento, che qualche cosa di grave stia maturando, liene perplessi e turbati tutti gli animi. Come nebbia sottile s'insinua nelle ossa, provocando brividi di freddo, il timore vago, incerto, di un regime della scabiola, che rinnovi per l'Ungheria i giorni più torbidi e più lugubri della sua storia: e in questo ambiente di angosciosa tristezza, in questo crogiuolo dove ribollono tante e così violente passioni, tutte le nazionalità non magiare del Regno, tutti gli elementi etnici che subiscono il feroce giogo del Governo di Budapest si agitano in un fermento continuo, con una tendenza d'espansione e di sfogo, come d'un liquido in ebollizione che sta per infrangere le pareti del vaso che lo contiene.

Poiché i magiari, nel tempo stesso che sostengono una lotta disperata per far trionfare le loro tendenze separatiste di fronte all'Austria, opprimono con inaudita durezza gli altri elementi etnici che la politica di Metternich e dei suoi successori ha abbandonati all'Ungheria il che ha per naturale conseguenza che gli elementi diventano altrettante forze di disgregazione, mentre, trattati equamente, potrebbero essere per il magiarismo un prezioso ausilio nel suo processo di evoluzione storica.

Notizie dal Friuli

Questa la politica di oppressione del l'elemento domoale in Ungheria contro le altre nazionalità, che prese nei loro complessi costituiscono la maggioranza assoluta della popolazione del Regno. Ma, i magiari, dominati senza pari, corrono dietro all'impazienza ai loro sogni utopistici di fare del polibotnico Stato Ungherese uno Stato nazionale magiaro unitario, senza vedere che così facendo si scagliano da soli la fossa.

Nessun mezzo sembra loro troppo arrischiato per tentare il raggiungimento della meta sognata. Così rumeni, serbi, slovacchi, ruteni, sassoni si dibattono convulsivamente fra le strette di una violenta politica di assorbimento, che è in aperto e stridente contrasto colle aspirazioni dei giorni nostri; e la riforma elettorale che si vuole introdurre, e che solleva certo giustificate proteste e la più viva opposizione da parte delle nazionalità, non farà che peggiorare ancora le loro condizioni, colle restrizioni che si vogliono apportare al suffragio universale danno delle popolazioni non magiare dell'Ungheria e che porranno queste in uno stato di assoluta degradazione infirmità di fronte all'elemento dominante.

La stessa italianità di Fiume è odiata con tutti i mezzi dal Governo di Budapest, che sembra essersi fitto in capo di magyarizzare anche la piaga prettamente italiana dello storico Quarnero. E una parlantina della Croazia, dove da tempo è stato introdotto il regime assolutista non solo nella sostanza ma anche in tutte le forme, per la sola ragione che quelle popolazioni, che hanno vivo il sentimento di patria e di nazionalità, non vogliono piegarsi ad accettare i benefici della magyarizzazione.

Così stando le cose, come potranno i magiari, il giorno in cui li minacci d'oltre Leitha un grave pericolo, contare sull'aiuto di tutti questi elementi che si sono resi ostili? Attorno a sé essi non hanno mai seminato che odio ed è stato un grave errore, che potrebbero scontare ad assai caro prezzo. Intanto la situazione si delinea fosca e gravida di minacce come forse non è stata in nessun tempo.

Un po' per volta, all'Arma dei carabinieri sarà affidato l'incarico di provvedere pure all'amministrazione dei Comuni. Fino adesso molti credevano che ai carabinieri spettasse la sorveglianza sulla vita e gli affari dei cittadini; ebbene, potremmo dimostrare che si tratta di un errore grossolano, ma preferiamo non dimostrare... per scongiurarci all'ultima prova.

Al carabinieri è stato affidato pure il lavoro relativo al censimento delle automobili. Credevate che si tratti di uno schiarimento? Nemmeno per sogno.

L'articolo 2 del decreto con cui è stato ordinato il censimento dice chiaro e tondo: «Gli stampati occorrenti verranno diramati dall'Arma dei RR. CC.; il proprietario al quale non pervenisse lo stampato ne farà richiesta al Comando del RR. CC. avendo giurisdizione nel Comune di residenza. I proprietari devono completare la scheda in tutte le sue indicazioni e restituirle entro otto giorni, debitamente firmata, allo stesso Comando dei RR. CC. dal quale l'hanno ricevuta; quando nel Comune non abbia sede una stazione di carabinieri, la consegnano al Municipio, che ne cura il recapito. Lo stesso obbligo è fatto ai proprietari assenti dalla loro sede ordinaria, ai quali la scheda suddetta verrà inviata per tramite dei vari Comandi dell'Arma dei RR. CC.»

Non vi può quindi essere dubbio; i carabinieri devono provvedere ad un vastissimo servizio d'informazioni; devono pronunciarsi, magari, sui meriti o sui demeriti di un cittadino proposto per la Croce di cavaliere; devono provvedere alla requisizione dei quaderni, informare il Governo perfino alla concessione dell'«exequatur» ai parroci, ed ora spetta ai carabinieri di provvedere al censimento delle automobili.

Tutto questo, naturalmente, contribuisce a far aumentare i reati; tutto questo concorre a distinguere gli ufficiali e i militi della benemerita dalla loro mansioni — diciamo così — naturali; concorre a fare del Corpo dei carabinieri un Corpo di scrittori.

Da ogni parte si lamenta che, specialmente nelle campagne, difetti la sorveglianza sugli affari e sulle persone; dappertutto si deplora che le Caserme dei carabinieri vengano lasciate sfiorate; il Governo, preoccupato di tale stato di cose, accorda facilitazioni per gli arruolamenti, per le riforme ecc. ecc., ma la burocrazia rende nullo tutto questo: tra poco potrà entrare nell'Arma soltanto chi saprà scrivere in... gotico!

E' così che i servizi pubblici, anche i più importanti, vanno di male in peggio, malgrado tutta la buona volontà; malgrado l'opera preziosa dei singoli individui.

Haasenstein & Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5

da Cividale

Teatro
7. — Mercoledì 9 corr. si aprirà il teatro, con la compagnia dei Fantocci Lirici, di T. Salice d'Algh.

Sono prestabilite quattro rappresentazioni straordinarie. Si andrà in scena con l'opera in tre atti «Gheisa» musica del mio Sidney Jones, e chiuderà lo spettacolo il «Trio Salice» che, viene qui preceduto da ottima fama.

La seconda rappresentazione avrà luogo giovedì con «La vedova allagata».

da Torreano di Cividale

La guardia campestre
che si occupi di una donna
Ieri nel nostro Municipio compariva, dietro citazione certa Falcon Maria maritata Moroso di Tigliano, per rispondere di una contravvenzione per passivo abusivo rilevata dalla guardia campestre Fabris Egido.

In Municipio si bisticciarono guardia e contravvenzione, e vennero allontanati. Diecenni in piazza la donna assalì la guardia levandole dalla testa il berretto, intendendo con questo atto di esautorarla e poi le assediò due manovre, presenti molti contadini che applaudivano e commentarono a seconda del partito che avevano preso.

La guardia, sebbene armata di revolver, si mantenne prudente. L'accaduto avrà certamente il suo seguito in Pretura.

da Spilimbergo

Mercoledì e maltempo
7. — Oggi doveva seguire la fiera annuale del Rosario, ma invece calò il tempo il concorso dei forestieri, che in tutti gli anni è numerosissimo, mancò assolutamente.

Banchetto agli ufficiali
Ieri sera, offerto dalla Giunta municipale seguì all'Albergo «Stella d'oro» un banchetto in onore dei signori ufficiali appartenenti ai due nuovi squadroni del 4.º Genova e alla compagnia del 2.º fanteria, qui di stanza. Erano presenti tutti gli ufficiali, il Sindaco con la Giunta ed il Segretario capo.

Alle champagne pronunciarono brindisi il Sindaco ing. de Roas e il capitano comandante il distaccoamento sig. Rossi.

da Aviano

Gravissima disgrazia
per lo scoppio di un mortaretto
7. — Ieri nella vicina Prignano ricorreva l'annuale sagra del Rosario e per l'occasione, fra gli altri festeggiamenti, vi era anche lo sparo di alcuni mortaretti.

Durante questi spari un uomo, forse preso del vino, si avvicinò troppo al mortaretto e restò colpito dai pezzi di un proiettile in varie parti del corpo. Raccolto e condotto dal dott. Biletta questi gli risentire delle gravissime ferite loro contuse da strappamento, intersecurati la parte interna della coscia destra e il braccio destro, dichiarandolo guaribile in 50 giorni salvo complicazioni, ed ordinandole il trasporto all'ospedale di Aviano.

Nel frattempo il maresciallo procedeva all'arresto di Tramontina, Giovanni fu Giuseppe di anni 31, che era l'ipocrite di questi spari, e lo traduceva in carcere a disposizione della Autorità giudiziaria.

da Azzano S. Vito

Valoleide
7. Nella vicina frazione di Tiezzo si è manifestata la valoleide che ha colpito ormai 5 bambini.

Il medico locale ha preso urgenti provvedimenti ed ha steso rapporto all'autorità provinciale.

da Maniago

Furto
Il negoziante di manifatture Pontello Marco, accertatosi della sparizione di una pezza di stoffa dal banco, denunciò il furto ai carabinieri, indicando come sospetto autore del furto certo Cipolla Demetrio da Faenza.

Il Cipolla negò il furto, ma il maresciallo Ottaviano, fatta una breve perquisizione rinvenne la refurtiva e tradusse il ladro in carcere.

da Forgaria

L'arresto di un bruto
E' stato ieri arrestato dalla benemerita locale quel tal Coletti Pietro che mesi fa lungo la strada Anduina Casiacco abusava di una propria figlia minore, e poi fuggiva per ignoti lidi onde scampare alle ricerche della giustizia.

da Clanzetto

Stalla in fiamme
7. — Stanotte nel nostro paese si incendiava per ragioni che ancora non si conoscono una stalla che assieme a molti attrezzi ed una gran quantità di fieno andò completamente distrutta.

La stalla era di proprietà del Notaio dott. Nello Fabrice. Il danno ammonta ad oltre 5000 lire assicurate.

da Pordenone

L'operetta al Sociale
7. Questa sera ha avuto luogo «Sogno d'un Valzer» dato magnificamente dalla compagnia Bonaccelli.

Il tempo orribile ha però impedito al pubblico d'intervenire più numeroso.

da Codroipo

In onore del gen. Canova
7. Il Municipio della vicina Camino, dove ebbe i natali la madre del gen. d'esercito Carlo Canova, e dove giorni fa si recò pure l'illustre generale, ha inviato in omaggio a S. E. una pergamena seguita dalla firma autografa dal sindaco Gregorio Minicotti e degli assessori comunali: dott. Antonio Giavedoni, Cozzi Felice, Beniamino Zanin e Giavedoni, Gio. Battista.

Il Tagliamento in piena
In seguito alle continue piogge le acque del vicino Tagliamento ingrossano. Siamo nel periodo dell'anno in cui si verificano le piene. Speriamo che il tempo migliori.

da S. Daniele

La tragica fine di un bimbo
7. Ieri successe in paese un orribile disgrazia per la quale è ancora viva e profonda l'impressione di tristezza suscitata appena resa nota.

In via Cerere abita la famiglia Martinuzzi; ma il capo, certo Luigi Martinuzzi, si trova da 7 mesi all'estero per ragioni di lavoro.

Verbo le 8 del pomeriggio un figlioletto del Martinuzzi, Amerigo, che ha appena un anno e mezzo circa, si trastullava nel cortile di casa. La madre era entrata un momento in cucina per accudire alle faccende domestiche ed intanto il fanciullino s'appressò all'orlo di una fogna e vi cadde dentro.

Alle grida di una bambina presente al fatto, accorse la madre e s'affrettò a trarre il bambino dalla fogna. Il medico accorso prontamente, poté richiamare in vita il bambino; ma poi, durante la notte, questi s'aggravò e stamane soccombette.

da S. Vito al Tagliamento

Fantocci Lirici
7. — Un pubblico scelto e numeroso ieri sera è accorso al nostro Sociale per l'ultima rappresentazione dei fantocci lirici con «La Gran Via» ed il primo atto dell'operetta: «Le cinque parti del mondo». L'esecuzione e la messa in scena segnarono un nuovo successo per la brava compagnia.

Oggi la famiglia Salice è partita per Cividale lasciando fra noi un ottimo ricordo della sua arte giovanilmente sana ed educativa.

da Sesto al Reghena

Morto in libbia
7. Alla famiglia dell'agricoltore Antonio Braida di qui è stata comunicata dal sindaco la notizia della morte avvenuta a Tripoli del figlio Antonio, colpito da tifo e deceduto in quell'ospedale da campo.

Il povero Antonio un giovane amato e stimato da tutti in paese per le sue buone qualità, era l'unica sostegno della famiglia.

Sulla sua fossa, innanzi tempo dischiusa, depomiamo reverenti il fiore dell'affettuosa ricordeva.

da Nimis

Il nuovo sindaco
7. — Ieri è seguita la prima seduta del Consiglio comunale dopo le ultime elezioni generali.

Come è noto la nuova Amministrazione è composta in gran parte di elementi giovani e fatti dai quali è lecito aspettarsi ottime cose per la Amministrazione del nostro Comune.

A sindaco fu eletto l'agr. avv. Mino Alberto e ad assessori i signori: Dupret Cesare, Ceschia Giacomo, Obmelli Antonio fu Paolo e Comelli Giovanni Moio.

Il paese ha accolto con generale favore la nuova amministrazione e attende con serena fiducia all'opera.

da Pontebba

Una nomina graditissima o una lezione meritata
7. — (Vice) — Durante l'anno scolastico 1911-12 nella frazione di Pietratriaglia era stata assunta quale insegnante la signora Margherita Valatelli moglie del collega nostro Pietro Antonini; ma l'amministrazione comunale per ragioni personali o malignità o per ragioni personali che preferiamo non enumerare, si abbandonò ad atti di rappresaglia che a suo tempo il «Paese» ebbe a illustrare anche in un'intervista colla sopraccitata maestra.

Sappiamo che l'autorità superiore scolastica, in seguito ad informazioni assunte non trovò nulla di men che corretto in confronto della signora Valatelli; ma questa assorbita della ingiusta guerra mossa con lettera che venne pure pubblicata diede le dimissioni.

Intanto ci piace di render pubblico che la signora Valatelli in seguito a concorso bandito a Limena (suburbio di Padova) venne nominata a un'unità su quarantacinque concorrenti.

Mentre ci congratuliamo con l'egregia signora per la bella vittoria riportata, aggiungiamo agli spiriti imparziali la lezione morale inflitta ai magiari che reggono le sorti del disgraziato comune di Pontebba.

da Buia

Morte improvvisa
7. — Ieri mattina il vecchio Angelo Calligaris di 82 anni mentre si recava alla messa, veniva colto da improvvisa sincope e nonostante le pronte cure avute nella farmacia Fantoni, dopo un poco il disgraziato spirava.

da Gonars

La nomina del Sindaco e della Giunta
7. — Stamana si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio Comunale.

Presiedeva il Commissario Prefettizio cav. Cirio il quale fatta una rapida e chiara esposizione del suo operato, consegnò l'amministrazione ai nuovi eletti.

La Presidenza fu assunta quindi dal cons. Giacomo Tavaris, e si procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Riuscirono eletti: a Sindaco il sig. Treleani Cesare; ad assessori effettivi i signori Tavaris Giacomo, Zancon Luigi, Ioan Nicolò e Bordigher Idebrando; supplenti: Schiff, Luigi e Meccolis Giuseppe.

da S. Pietro al Natissone

All'Associazione zootechnica
7. Vengo informato che il 30 settembre u. s. il Ministero di A. I. e C. partecipava al presidente dell'Associazione Zootechnica per il nostro Distretto d'aver concesso un sussidio di 1500 lire all'Associazione stessa per l'importazione di tori.

da Pagnacco

La sagra rimandata
7. Causa il maltempo la sagra che doveva seguirsi ieri fu rimandata a domenica. Si aprì soltanto la pesca di cui andarono venduti molti biglietti.

Che pugno!
Nel pomeriggio e per futili motivi vennero a disturbo nell'osteria Fornar certi Andrea Ermacora di qui e il fornaio Brama di Feletto Umberto.

Dalle parole i due passarono ai fatti e l'Ermacora nella colluttazione s'ebbe un pugno così forte che la ferita riportata fu giudicata guaribile in quindici giorni.

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE
Il processo Bo
E' terminato ieri il processo a carico di G. Battista Bo, imputato di numerosi falsi in cambiali e di bancarotta fraudolenta.

Il P. M. avv. Tonini sostiene calorosamente l'accusa e conclude per la condanna del Bo, a seconda dei capi d'imputazione, a 3 anni e 1 mese di reclusione.

Ma il Tribunale, accogliendo la tesi prospettata con grande vigore dai difensori avv. Brusini e Bertacchi, mandò assolto l'imputato dal falso in cambiali e lo condannò a 5 mesi di reclusione per bancarotta semplice.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 ottobre 1912.

RENDITA 8 1/2 0/0 netto	87.98
8 1/2 0/0 netto 1902	87.62
100	85.50

AZIONI
Banca d'Italia 144.50 | Ferrovie Merid. 407.75
Ferrovie Merid. 616.50 | Società Veneta 169.50

OBBLIGAZIONI
Ferrovie Udine-Pontebba 487.50
» Meridionali 382.25
» Mediterranea 400 498.50
» Italiana 8 0/0 488.50
Credito comunale e provinciale 8 1/2 0/0 487.25

CARTELLE
Fondaria Banca Italia 2.75 0/0 487.75
» Cassa R. Adriano 4 0/0 488.25
» Cassa R. Milano 5 0/0 512.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 498.50
» Isona 4 1/2 0/0 511.

Il II.º convegno nazionale della Strada

Milano, 7. — Il Ministro Sacchi interverrà assai probabilmente all'inaugurazione del 2.º Convegno Nazionale della Strada che si svolgerà in Firenze dal 14 al 17 di Ottobre e dove saranno trattate questioni di interesse internazionale, essendo fra quelle che verranno discusse al 3.º Congresso Internazionale della Strada di Londra del 1913. Per preparare anzi la partecipazione dell'Italia a quest'ultimo, il Touring è fatto promotore del Convegno di Firenze, al quale parteciperanno i rappresentanti di tutte o quasi le Amministrazioni Provinciali e di molte Comuni.

I tecnici iscritti per proprio conto superano i 500, numero certamente grande, data la materia senza dubbio di grandissima utilità per lo sviluppo industriale e commerciale del nostro Paese.

La Commissione Esecutiva si comunica che vennero presentate relazioni su tutti i numerosi temi proposti e che la raccolta di esse sarà distribuita con altre pubblicazioni di uguale interesse per cura del Touring a tutti gli aderenti.

Il programma della riunione prende, oltre alle discussioni che saranno tenute in due palazzi storici quello Vecchio, sede del Municipio Firenze ed in quello Mediceo-Rucellai ove trovano gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale, alcune giornate di interesse particolare è l'escursione a S. Casciano, ove saranno visitati i lavori di correzione della strada a Chiesina ed altrettanto pittoresca condotta da Firenze a Siena, come sarà assai interessante la visita agli impianti per il ravvenimento fatto acquà dell'Arno delle sorgenti dando l'acqua alla città di Firenze.

Ma la parte dilettevole del programma lascia a desiderare, in quanto Provincia ed il Comune di Firenze, Consolato del Touring di Firenze, alcuni patrizii, offriranno ai Convegnisti un'ospitalità fatta di ricevimenti e di banchetti.

Per l'occasione il Comune di Firenze e la Società del Tramways (Società tecnica), dei ribassi eccezionali per trasporto su tutte le linee tranviarie del 100 0/0, e la Ferrovia dello Stato hanno dato facilitazioni assai sensibili per il viaggio. A tutto questo bisogna aggiungere la tessera di libero ingresso accordata nei Musei nazionali e cittadini.

Cronaca Cittadina

Un ufficiale degli alpini suicida a Tripoli?
Giunge da Tripoli notizia d'un dolorosissimo avvenimento.

Il tenente sig. Manzini Luigi addetto in qualità d'ufficiale di vedovaglia al battaglione alpini Tolmezzo, l'altro ieri ha tentato ai suoi giorni.

Il Comando dell'8 Alpini al quale si rivolgevano per informazioni, dichiarò d'essere sprovvisto di notizie al riguardo.

Secondo nostre ulteriori notizie il tenente Manzini sarebbe morto.

Il tenente Manzini era di Reggio Emilia, e partì per la Libia assai fieno di regarsi laggiù a compiere il suo dovere di soldato.

Era un giovane assai stimato dai superiori e dai colleghi.

Notizie per gli emigranti

Pubblichiamo le seguenti notizie che possono interessare numerosi emigranti della Provincia nostra e che riguardano le condizioni del mercato di lavoro nei vari paesi europei dove in maggior quantità è diretta la emigrazione (riuscita).

Austria. — A Trieste regna una fortissima disoccupazione fra tutti gli operai delle arti ed edifizii. Si scongiura vivamente di recarsi in quella città, anche perchè non è possibile trovare lavoro altrimenti che per mezzo dell'Ufficio di Collocamento che è in mano degli operai organizzati. E' escluso che i disorganizzati possano trovare lavoro; gli organizzati debbono mettersi in lista ed aspettare il loro turno. Ora, siccome continuamente, chi si recasse a Trieste correrrebbe il rischio di aspettare 2 o 3 mesi prima di poter trovare lavoro, forse per pochi giorni.

La crisi inferisce non soltanto a Trieste, ma in tutta la regione litorale.

A Pola, ove l'anno scorso in questa stagione lavoravano circa 700 muratori, sono occupati quest'anno appena 300. Nel Goriziano lavorano al massimo circa 120 muratori contro 450 nella stessa epoca dell'anno scorso. La stessa depressione c'è in tutte le cittadine dell'Istria.

Germania. — Si sconsigliano le partenze per le fabbriche tessili dell'Alsazia Lorena e del Baden.

Il Comitato Centrale della Federazione tessile raccomanda di opporsi all'invio di mano d'opera essendo in corso numerosi scioperi ed agitazioni.

Brasile. — Torniamo a mettere in guardia contro gli ingaggiatori clandestini di emigranti per il Brasile.

Belvedere
Come dissemo ieri, nella notte sopradetata venne rinvenuto nel Led il cadavere di un vecchio.

Mozzo
Ieri davanti l'Assessore Conti il quale fece dono agli sposi d'un libro sui doveri matrimoniali si unirono in matrimonio la signora Maria Del Pra l'egregio ingegner Valentino Magau.

Benedicenza
Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Moretti, i signori Anna Muratti Moretti, co. Carlotta Muratti De Raymond e Luigi Moretti, firmano al Riceratorio «Carlo Facchi» la somma di lire 100.

Ultima Novità per Uomo e per Signora
Grandissima scelta nei Magazzini Manifatturo RECCARDINI e PICCINI UDINE

Autunno-Inverno 1912-1913
Ultima Novità per Uomo e per Signora

Magazzini Manifatturo RECCARDINI e PICCINI UDINE
Mercato Vecchio 4 - Telef. 3-77

Confezioni su misura

La tragica fine d'un motorista udinese al campo d'aviazione di Gallarate

Si ha da Gallarate notizia di una gravissima sciagura accaduta a quel campo d'aviazione, della quale rimase vittima un meccanico concittadino, il sig. Francesco Piccoli d'anni 27.

Trasporti per la Sardegna

E' stata riattivata l'accettazione incondizionata delle spedizioni in servizio cumulativo ferroviario-marittimo per la Sardegna, via Genova e Livorno.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

- Oggi e domani straordinario spettacolo teatrale cinematografico: 1. Coste Sicule, panoramica. 2. La maestrina di pianoforte, azione drammatica.

La morte di un giovane tipografo

Ieri al civico Ospedale cessava di vivere il tipografo Lestani di 20 anni, strappato all'affetto della famiglia ed alla stima dei colleghi da un male che non perdona.

Termine per ritiro delle merci

La Sezione Movimento e traffico di Venezia ha disposto che a cominciare da lunedì 7 ottobre verranno applicate, anche nelle stazioni di Udine e Portofino, compresi gli stabilimenti raccordi, le restrizioni del ritiro delle merci, di cui al comma 0 dell'articolo 117 delle Tariffe.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano.

Paese di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5 concessione esclusiva della pubblicità di questi giornali.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA Fantocii lirici

Gli or sono abbiamo annunciato che l'Impresa Bordinato aveva scritturato la Compagnia Benini per questo mese di ottobre. La scrittura è combinata; ma per il prossimo mese di dicembre.

Verso la metà del mese avremo invece la tanto applaudita Compagnia Salice coi suoi inarrivabili «Fantocii lirici». Di questo spettacolo eccezionale si è occupata a suo tempo tutta la stampa delle metropoli lombarde, e bisogna sentire cosa ne dice!

L'esecuzione delle più moderne opere di autori italiani e stranieri è così artisticamente perfetta che il pubblico ha l'illusione di trovarsi non davanti a fantocii di legno ma a degli artisti viventi. E gli artisti ci sono perché la famiglia Salice coadiuvata da una «troupe» di cantanti compie il miracolo modestamente occultato dal magnifico scenario. L'orchestra della società Verdi sarà diretta dal maestro della compagnia Sig. Viola.

Note e Notizie

Un'amnistia generale nel Montenegro

A Berana si combatte. Celligine. — Nei prossimi giorni sarà promulgata un'amnistia generale per i reati politici, anche per i cosiddetti congiurati. Molti esiliati sono già arrivati nei giorni scorsi dalla Serbia.

Una biblioteca medica

Tripoli 7. — Si è costituito un comitato per la fondazione d'una biblioteca medica per iniziativa dei sanitari dell'ospedale civile, presieduto dal prof. Germano. Partecipano al comitato d'onore il governatore generale Hagui, il generale Ciancio e Hasuna pascia.

La pace italo-turca e le sue conseguenze balcaniche

secondo un parlamentare austriaco

Vienna, 7. — La Delegazione austriaca incominciò oggi la seconda lettura del bilancio degli esteri.

Il relatore Bacquehem dice che per il momento è molto difficile, anche animati dal maggior ottimismo, sperare che la guerra balcanica non scoppi. Tuttavia, poiché la nota collettiva della quadruplice balcanica non è stata consegnata ancora alla Porta, non è perduta la speranza che la concorde azione delle potenze riesca ad evitare la guerra.

Un'antecedente conclusione della pace tra l'Italia e la Turchia — che a quanto si può prevedere seguirà fra giorni — avrebbe avuto un serio contraccolpo sugli Stati balcanici, che così si sarebbero trovati di fronte la Turchia, sbarazzata del suo maggiore nemico.

Parrebbe forse ottomane, che ora sono impegnate, sarebbero divenute libere e la flotta, che o a si è chiusa per paura dell'Italia, nei Dardanelli avrebbe avuto agio di uscire.

La Turchia avrebbe avuto inoltre a disposizione quella indennizzazione che eventualmente le darà l'Italia e finalmente, ciò che è di maggior importanza essa avrebbe posto fuori dal terreno degli interessi l'Italia, dirigendo tutta la sua attività verso l'azione delle grandi potenze.

Ciò che avverrà negli Stati balcanici oggi non si può prevedere, ma la concordia delle potenze, che fortunatamente sembra comparire sull'orizzonte politico, è garanzia sicura che se la guerra non potrà venir evitata, rimarrà almeno localizzata.

I lavori delle singole commissioni ebbero un'intonazione di pace; è quindi da sperare che tale intonazione animi anche le sedute plenarie, non disgiunta però dalla certezza che il Governo saprà difendere coscientemente i legittimi interessi della monarchia a. u.

Wassilko parla della mobilitazione di prova in Russia, che chiede al ministro degli esteri se egli abbia avuto dalla Russia delle spiegazioni in proposito, e se vi sia la speranza che possa esser data entro un tempo prossimo l'entica spiegazione atta a tranquillizzare la popolazione, cioè che questi strani provvedimenti saranno sospesi.

Barchold, rispondendo all'interrogazione di Wassilko dice: Le voci di una mobilitazione di prova corrispondono alla verità. Però ad essa non si deve attribuire nessuna importanza allarmante, perché tali movimenti militari erano già stati progettati la primavera scorsa. Del resto tale inquietudine è senza fondamento, dice il ministro, se si pensa all'accordo testè creato con la Russia.

Berthold termina ringraziando Scharwarzenberg per le espressioni di cordialità e di fiducia da lui avute per la politica estera a. u.

La seduta viene quindi rimandata a domani.

L'autonomia o la guerra

Parigi, 7. — Telegrafano al «Temps» da Sofia: in Bulgaria ritengono che non si possa accettare che la costituzione nella Turchia europea di provincie autonome di carattere nazionale con marche rispettivamente bulgara, serba e greca. Le provincie autonome avrebbero le loro diete nazionali e governatori generali cristiani nominati con l'assenso delle potenze. Infine dovrebbero crearsi milizie locali e come garanzia della esecuzione di queste riforme e prova della buona volontà della Turchia si domanderebbe il ritiro immediato delle truppe turche. E' evidente che questo programma è notevolmente più radicale di quello di Muersteg e di un semplice controllo finanziario. Si riuscire a farlo accettare dalla Porta? E' non solo improbabile, ma quasi impossibile.

In queste condizioni gli Stati balcanici alleati dopo aver lasciati alle grandi potenze il tempo strettamente necessario per ottenere una risposta diretta sulla stessa proposta non lasceranno alla Turchia il tempo per inutili indugi. Dovrà essere un sì o un no. Tutti i dispaoci che parleranno di dichiarazione di guerra prima della fine della settimana saranno falsi. Sono in grado di affermarlo perché si vuole, come ho detto, lasciare alle potenze la possibilità di agire malgrado che il successo della loro azione sia affatto inverosimile.

Le isole resteranno in pegno all'Italia

L'Italia e la politica balcanica

Roma, 7. — La «Tribuna» ha da Atene: Oggi l'«Hestia», dicendo esser confermata la notizia che le isole dell'Egeo resteranno all'Italia finché la Turchia aderisca alle condizioni di pace, qualifica tale condizione quale un'alleanza italo-turca.

La «Tribuna» commentando tale dispaico scrive: Non ci meravigliamo che l'«Hestia» ci accusi senza ritengo di allearsi della Turchia contro la coalizzazione balcanica, perché sappiamo come facilmente la stampa greca del tipo dell'«Hestia» si abbandoni ad effluere idolatrie e ad effluere denigrizioni. L'«Hestia» — continua la «Tribuna» — avrebbe potuto facilmente acquistare il suo livore, se avesse con serietà guardato la nostra condotta durante la guerra, e, se i greci nei loro giornali e nelle dimostrazioni hanno insistito perché un movimento elenista assecondasse l'azione della nostra flotta nell'Egeo, noi abbiamo invitato la Grecia e la popolazione balcanica alla calma, perché lasciassero che la guerra si svolgesse fra l'Italia e la Turchia, senza complicazioni; né la mobilitazione balcanica ha in alcun modo determinato il nostro atteggiamento nella fase conclusiva della guerra.

Come nazione civile abbiamo protetto gli abitanti delle isole contro il nostro amico, ed oggi non è leale da parte della stampa greca falsare la nostra condotta per accusarci di incerenza e addirittura di tradimento. Alle parole grosse, conclude la «Tribuna», noi rimandiamo inenarrabili, come lo siamo stati di fronte a quelli interessi che esulavano dal nostro piano d'azione. E questa è coerenza.

Bordini Antonio, gerente responsabile Arturo Bossati Tip. suc. Tip. Bardusco

DOLORI

Basta ai reumatizzanti di fare ora la cura delle Pillole Pink per non aver dolori questo inverno.

Vorrete soffrire tutto l'inverno dei vostri reumatismi, allorché sono assai facili liberarsene ed evitare questi dolori i quali, per certuni, raggiungono l'intensità di una tortura? Non vorrete invece tentare una prova per poter poscia godere della vostra esistenza e non essere costretti a precauzioni incomodanti? Se siete decisi a far questa prova, fatela con le Pillole Pink. Una cura con questo rigeneratore del sangue, purificherà il vostro sangue di ogni impurità, causa unica, non lo ignorate, di reumatismo e di dolore. Bisogna far subito questa cura; prima che vengano le brutte giornate e se avete bisogno di un esempio per formare la vostra convinzione vi citeremo il caso di un uomo al quale i dolori furono assai dannosi, poiché egli è agricoltore e l'uso delle braccia e delle gambe gli sono di assoluta necessità.

Il signor Luigi Gementilli fu Nicola agricoltore dimorante a Strangolagalli (Roma), ci scrive:

«Ho molto sofferto. Già nel 1906, fui assalito da dolori reumatici che mi inchiodarono nel letto. Trasportato all'ospedale militare di Verona, sono rimasto per lungo tempo in cura e grazie ad un severo regime la malattia fu vinta. Fu di nuovo assalito dai dolori or fa un'anno e mezzo. I miei reumatismi erano più violenti, i miei ginocchi erano gonfi, mi facevano soffrire terribilmente e mi costringevano al letto. Era per me impossibile di sorvegliare i lavori dei campi, quindi perdite gravi e, di più, sofferenza continue. Ho preso molti rimedi, ma con mia viva disperazione il male non cedette.

Avevo potuto constatare le guarigioni ottenute mercè le Pillole Pink. Non sapendo più a qual santo votarmi pensai che forse le Pillole Pink sarebbero per me ciò che non avvan fatto gli altri rimedi, ed ho preso le Pillole Pink. Quando un uomo è inchiodato al letto, non può camminare, non può quasi muoversi, la cosa è nota nei piccoli paesi. Giudicate quindi la sorpresa degli amici miei allorché, in capo a qualche giorno di cura, mi videro riprendere gli attrezzi del lavoro andarmene ai campi. Tale è il risultato della cura delle Pillole Pink, risultato durevole, debbo aggiungere, poiché non sono ricaduto».

Aggiungiamo che la cura delle Pillole Pink è facile: una pillola o due da prendersi dopo ogni pasto — ed è poco costosa. Una scatola: L. 3.50; 6 scatole: L. 18, in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 16 Milano.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto. I era da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.

Istituto maschile Comunale Provinciale di TOPPO WASSERMANN UDINE

Premiato stabilimento di educazione ed istruzione appositamente costruito, ordinato e governato secondo gli ultimi dettami della pedagogia. Visitare il collegio. Chiedere il programma alla Direzione.

«GIOCONDA»

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tulo, cito, jucunde...

Felice Bisleri & C. - Milano

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Ludovico Ra, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in grigio non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore prof. NALLINO Vanderschueren presso il parroco-chiostro S. S. LODOVICO, Via Ducale d'antico.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA del dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 12-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie

Cure speciali delle malattie degli prostata della vescica, dell'impotenza e nevrosi, sessuale. Emorragioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifide - Siero - diagnosi di Wassermann.

Riparto speciale per sale di medichazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vitt. con in gresso in via Balloni 10.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO CONTRO LA

GOTTA

EMALATTIE URICEMICHE

(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi etc.)

F. BISLERI & C. - MILANO

OLIO SASSO. L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come in Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente apprezzati e studiati nel libro del prof. E. Morelli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE MACCHINE PER SCRIVERE. ING. C. OLIVETTI & C. - IVREA. Filiale in MILANO - Piazza della Scala N. 3. CHIEDETE CATALOGO

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie UNICO GRANDE DEPOSITO CON PREMIATO LABORATORIO Pelliccerie AUGUSTO VERZA Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE. ULTIME NOVITÀ CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE

Oreficerie | BRONDINO - Venezia (Calle Fuseri 4459) | Gioiellerie. Occhiali oro fino 18 k. per uomo e signora da L. 50 a L. 13.50. LORNGONS oro fino 18 k. smalti fini da „ 120 a „ 60.00. OCCHIALETTI automatici, brev. oro fino „ 34.50. OCCHIALETTI, oro fino 18 karati „ 5.50. CATENELLA per occhiali, oro fino 18 k. „ 14.75. LORNGONS con smalti fini da L. 39.00 a „ 12.50. Gioiellerie | ORARIO. Apertura ore 8 (otto) antim. Chiusura ore 8 (otto) pomer. | Orologierie

PRESTO O TARDI ogni ammalato di BLENORRAGIA (scolo), goccetta, perdite deve convincersi che per guarire deve usare le INIEZIONI MORELLI E LE Perle di Sandolo Salolo Morelli SPECIALITÀ PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO. Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia e nelle principali Farmacie. UDINE: F. Comelli, Comessatti, Manganotti, G. B. Solero, Zuliani. Rappresentante per l'Italia ed Estero MARIO GNUDI - Bologna - Via Guerrazzi, 90. La réclame è il commercio

G. PERESANI UDINE - Via Rialto, 17 - UDINE. EMPORIO BICICLETTE B. S. A. (Tre Fucili) «SERTUM», «RALEIGH», - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni Rappresentanza esclusiva delle biciclette STUCCHI SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME
LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO
"MILANO"

SCIROPPI
CONSERVE

VINO
VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD
C. F. ROFEE & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA
G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD
E. GANDOLFI & C. - NEWYORK

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a **CHIASSO**
per la Svizzera
a **NICE**
per la Francia e Colonia
a **M. LUDWIG**
per la Germania
a **TRIESTE**
per l'Austria-Ungheria

AGENZIE
in
ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via S. Giacomo e Filippo, 17
TORINO
Via Orfano Num. 7
(Palazzo Barolo)

SORPRESA MERAVIGLIOSA



Fra due bimbi era insorta una questione
E parevano due casti intorno a un cesto,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Oimè! è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarla addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiacesse:
Anzi dir si dovrebbe che lo garba,
Che i bimbi si profumano la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quanto vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e lanace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che insipida ed al pettolo da tutti i Farmacisti, Profumieri, Paruccheri, Droghieri, Chimicisti e Dett. Deposito generale da **MIGONE & C.** - Milano, Via Orfani (Passaggio Centrale, 2).

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il **Pilogen Pignacca** di fama mondiale

SPECIALITÀ DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estrirpa radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al pettolo naturale delle Miracolose Miniere di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Salso-Jedo-Bromiche di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, pettolo e pollicarpiasi razionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

il Pilogen E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Casa Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il **PILOGEN PIGNACCA** a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. 1,75, Flac. grande 2,75, Flac. esportazione 4,50. mezzo litro, 6,00, un litro 12,00.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).

SIETE DEBOLI? ESAURITI?!

solo il **"Polifosfol-Grosara"**, alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi alleta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone
15,00 sei flaconi
gratuito di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore **CROBARA ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.) Istruzioni ed attestati GRATIS

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

SALSOMAGGIORE
Celebre Stazione di cura termali
(Acqua salso - Bromo - iodica a 16° Beuamè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

- 1.° - Alle persone deboli, ai bambini gracili per flatismo;
- 2.° - Ai convalescenti di forme infettive;
- 3.° - Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;
- 4.° - A quanti hanno superato forme infiammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

GOTTA
Necessario rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere
la **GOTTA** e il **REUMATISMO**
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D'LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 1113
Deposito Generale presso E. QUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 36

REUMATISMI

COMP. LIEBIG



DADI PER MINESTRA
della C. LIEBIG. - Sono i migliori che si conoscono; possono essere adottati colla massima fiducia.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI FIRENZE
MARCA DEPOSITATA



nel 1836
Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.
Trattato nella Farmacopea Ufficiale del Regno
630 Pag. 369 630
LO

Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

E' INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Quaranta in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrli dello stomaco e degli intestini, l'infiammazione, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del bambino, delle Donne, del sistema nervoso, la idropisia, le infezioni del sangue ecc. se i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti a vinti, se Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la estrinseca colostro travestito dalla firma

Girolamo Pagliano

LEUCITE **CONCIME POTASSICO**
il più economico
e il più efficace di TUTTI
per la maggior durata della sua azione.

AGRICOLTORI!
Adoperando la **LEUCITE** realizzerete una notevole economia

Per acquisti e chiarimenti rivolgetevi alla
SOCIETA' ROMANA SOLFATI
Via della Mercede, 42
ROMA

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5,00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bossati**, success. Tip. Bardusco - Udine.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

AVVISI COMMERCIALI
(Cent. 10 la parola)

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Corriere della Sera*, *Secolo*, *Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO